

PARIGI

FAIRE PARIS

Info: www.faireparis.com

Lanciato come un concorso per la raccolta di idee e progetti per migliorare Parigi, Faire Paris è il primo appuntamento dedicato a progetti urbani e architettonici innovativi in cui Architettura, Sperimentazione, Innovazione e Ricerca vengono sostenuti al fine di valorizzare nuovi progetti. Svoltesi al Pavillon de l'Arsenal di Parigi, Faire è sostenuto dall'Ordine degli Architetti dell'Ile-de-France e le scuole nazionali superiori di Architettura. Per meglio comprendere questa nuova piattaforma, Luisa Limido ha intervistato per noi Alexandre Labasse, Direttore Generale del Pavillon de l'Arsenal.



"L'écosystème FAIRE est conçu pour accompagner et valoriser les architectes qui s'engagent dans la construction des changements du monde - L'écosystème FAIRE è concepito per accompagnare e valorizzare gli architetti che si impegnano nella costruzione dei cambiamenti del mondo." Così Alexandre Labasse, direttore generale del Pavillon de l'Arsenal, definisce la nuova piattaforma promossa in collaborazione con la città di Parigi e con il sostegno dell'Ordine Regionale degli Architetti dell'Ile-de-France, delle scuole nazionali superiori di architettura, degli industriali, degli attori del settore immobiliare e della nuova economia. L'idea è nata, come spiega Labasse, dalla constatazione che non esistono degli incubatori o degli acceleratori specifici nel settore dell'architettura: FAIRE si propone di colmare questa lacuna sostenendo progetti urbani e architettonici innovativi. I progetti, accomunati dalla voglia di cambiare la città e di migliorare la qualità della vita, possono seguire molteplici direzioni: sviluppare nuove ricerche o sperimentare nuove pratiche urbane, testare nuovi materiali o inventare l'habitat del domani. Rivolto agli architetti impegnati nella ricerca, emergenti o confermati, così come a studenti delle scuole di architettura, il primo bando per la presentazione delle proposte si è chiuso lo scorso 13 marzo con 243 progetti depositati a firma di professionisti o studenti, a capo di équipes prevalentemente pluridisciplinari. Questi progetti sono stati inizialmente analizzati e giudicati da un largo collegio di esperti che ne ha selezionati 57; successivamente, dopo un colloquio orale, il 27 aprile 2017 il vicesindaco di Parigi

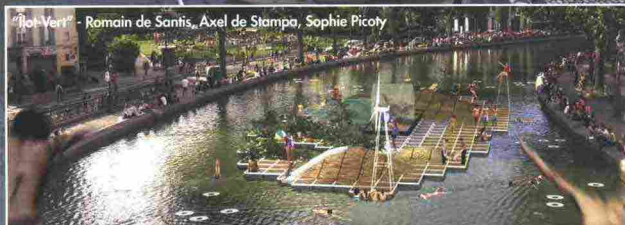
Jean-Louis Missika, presidente della giuria, ha annunciato i nomi dei 25 vincitori: la lista spazia dalla grande alla piccola scala, dai progetti architettonici come il "Pavillon Gonflable Dynamique" o il "Pont Trampoline Gonflable", alle strutture che integrano l'architettura alla natura come la "Piscine Ecologique Flottante", "L'ilot-Vert" o "Vegetex - les échafaudages végétalisés", il sistema di vegetalizzazione dei ponteggi edili; rientrano a pieno titolo nella lista anche i progetti orientati alle questioni di condivisione sociale o allo studio di modelli urbanistici per la città del futuro. Per ciascuno dei 25 progetti ritenuti innovativi e sperimentali, FAIRE s'adopera, appoggiandosi al sistema economico del Pavillon de l'Arsenal e ai suoi partners, a definire un programma specifico di valorizzazione, come la realizzazione di prototipi a scala 1:1, il sostegno alla ricerca applicata o alla messa in opera di nuovi processi, materiali e programmi di costruzione. Oggi, dopo qualche mese di attività, la macchina è a pieno regime, e la piattaforma si è dimostrata, secondo le aspettative, un potente strumento di intermediazione fra i vari attori sociali, gli architetti, gli abitanti, i promotori immobiliari ecc., capace di definire tempi e percorsi diversi a seconda delle peculiarità di ogni singolo progetto, ma con l'obiettivo imprescindibile di mettere in valore la ricerca architettonica, giungere alla concretizzazione di un'idea valorizzando le grandi potenzialità di una professione spesso sottovalutata. I primi risultati di questa esperienza sono più che apprezzabili. Un secondo bando è previsto per l'inizio del 2018.

Di Luisa Limido

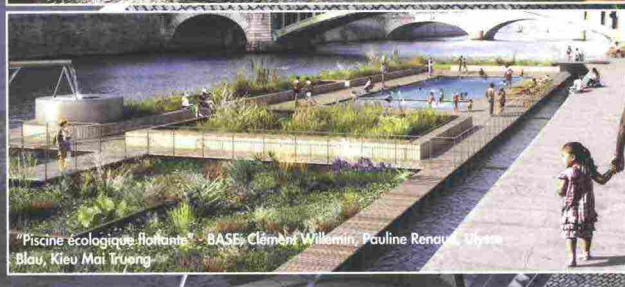
PREMI/PRIZE



"Pont Trampoline" - AZC Atelier Zündel Cristea



"Ilot-Vert" - Romain de Santis, Axel de Stampa, Sophie Picoty



"Piscine écologiques flottantes" - BASE Clément Willemin, Pauline Renaud, Wyatt Blau, Kieu Mai Truong

MILANO

URBAN PROMO 2017

Quando: premiazione 21-24 novembre
Dove: Triennale di Milano
Info: www.urbanpromo.it

Sono stati proclamati i vincitori del Premio Urbanistica, il concorso indetto dall'Istituto Nazionale di Urbanistica. Nel corso della manifestazione dello scorso anno alla Triennale di Milano i visitatori hanno scelto nove progetti tra i partecipanti che verranno premiati ufficialmente nell'ambito della XIV edizione di Urbanpromo, in programma alla Triennale di Milano dal 21 al 24 novembre prossimi.

Categoria "Rigenerazione ambientale, economica e sociale"

- Comune di Prato con il parco urbano fluviale e il parco centrale, interventi che puntano a riportare le aree a una nuova vita di centralità per la città.
- Comune di Giovinazzo con la greenway cittadina, che va oltre l'idea di semplice pista ciclabile, essendo funzionale al recupero dei luoghi attraversati.
- Comune di Faenza con il museo all'aperto, un felice connubio di arte e urbanistica per la riqualificazione della città esistente.

Categoria "Innovazioni tecnologiche per la gestione urbana"

- Comune di Prato con "Piu Prato", progetto di innovazione urbana incentrato sul riuso dell'edificio esistente che riguarda tre aree della città.
- Gran Sasso Acqua Spa con il progetto dei nuovi sottoservizi nell'ambito del processo di ricostruzione della città dell'Aquila.
- La multitality A2A con le applicazioni e le iniziative per le smart cities.

Le anfore nel Comune di Faenza



Prato Più - Comune di Prato



"Greenway" del Comune di Giovinazzo

Comuna di Reggio Emilia

Parco Fluviale - Comune di Prato



Parco Centrale - Comune di Prato

Parco Centrale - Comune di Prato